

5° DOMENICA DI PASQUA

ANNO I – NUMERO VI

DOMENICA 20 APRILE 2008

Gesù è la via..., ma per dove?



Avete mai pensato a come si vive in Paradiso? Forse no! Sin dalla più tenera età si insegna ai ragazzi che “da grandi” svolgeranno una professione o un mestiere, avranno una famiglia e così vivranno felici e

contenti per sempre! Pochi o nessun genitore insegna al figlio a “guardare in alto”!

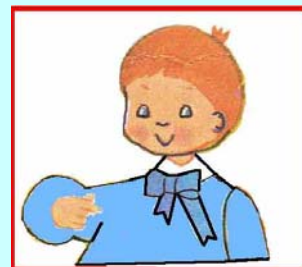
Gesù questa domenica ci fa pensare alle realtà del Paradiso, un luogo a cui non sempre pensiamo.

SOMMARIO

1. Gesù è la via..., ma per dove?
2. Pensa!
3. Vangelo di S. Giovanni.
4. Vediamo di capirci qualcosa.

PENSA!

In Paradiso non si va a scuola! Una vera pacchia! Ehm! Scusate ragazzi! Non è certo un buon insegnamento questo! La scuola è importante, ci prepara a diventare buoni cittadini e a dare il



nostro contributo nella società. Ma in Paradiso la vita non è affatto una pacchia! Gli abitanti dell'Eden, Dio, la Madonna, Gesù e i Santi, posseggono una cultura superiore a qualsiasi altra sulla terra; infatti, Dio, Gesù e la Madonna sono divinità e perciò incarnano la Sapienza totale. I Santi poi, avendo osservato il Vangelo, hanno ricevuto in dono il Paradiso e con esso, anche la Sapienza. In Paradiso c'è un gran da fare, perché Dio, creatore del mondo, lo sorveglia; Gesù che lo ha salvato, bada che i suoi fratelli sulla terra osservino i suoi insegnamenti e la Madonna, come madre dei figli di Dio, sta attenta e veglia sul cammino degli uomini in terra. I Santi poi, beh, essi ricevono dalla terra un sacco di suppliche e richieste di miracoli da parte di chi soffre e li presentano a Dio, affinché li ascolti.

VANGELO DI SAN GIOVANNI (Gv 14,1-12)

Io sono la via, la verità e la vita.



Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».



Questa domenica Gesù lancia agli apostoli un grande messaggio. Vediamo quale.

VEDIAMO DI CAPIRCI QUALCOSA

IO SONO LA VIA, LA VERITA' E LA VITA!

Dopo la resurrezione Gesù è tornato ancora dagli apostoli per istruirli su cosa dovranno fare dopo che Lui sarà tornato in cielo. In questa domenica e nella prossima, il Maestro si congeda dai suoi seguaci, infatti, il suo tempo sulla terra volge al termine. Allora Gesù, vedendo la tristezza degli apostoli per la sua partenza, li rassicura: “Non sia turbato il vostro cuore”.

Avete mai avuto un parente o un amico che vive in un'altra città? Trascorrete con lui le vacanze estive, ma poi giunge il tempo di congedarsi e così il vostro cuore è triste. Quando si ama qualcuno non si vorrebbe mai staccarsi da lui e il nostro cuore è turbato dal dolore se l'amico va via.

Accadde lo stesso anche agli apostoli quando seppero che Gesù li avrebbe lasciati.

Ma Gesù dice: “Abbiate fede in me e in Dio. Nella mia casa ci sono molti posti ed io vado a preparare un posto anche a voi”

Aver fede, vuol dire fidarsi di Dio e di Gesù, credere nelle loro promesse; Dio abita in una casa grandissima e bellissima e c'è molto spazio. Gesù torna dal Padre per preparare un grande banchetto per tutti quelli che si comporteranno in vita come Gesù ha insegnato. Il premio finale per la bontà dei figli di Dio sarà un posto al grande banchetto che Gesù ci prepara.

Un giorno, quando il nostro cammino terreno sarà terminato, Gesù stesso verrà a prenderci per condurci al banchetto che il Padre prepara apposta per noi.

E TU, CREDI NELLA PROMESSA DI GESU'?
PARTECIPERAI ANCHE TU A QUEL BANCHETTO?

DIRITTO DI AUTORE 2008 @ANGELINA DE BONIS